

Memoria
Audizione VII Commissione Cultura Scienza e Istruzione
Camera dei Deputati
15 novembre 2007
C. 1278, 1299, 1600, 3029

Le proposte di legge analizzate oltre a essere state presentate in tempi diversi (C. 1278 - 4 luglio 2006, C. 1299 - 5 luglio 2006, C. 1600 - 4 agosto 2006, C. 3029 - 11 settembre 2007), da gruppi parlamentari diversi e in un caso dai firmatari d'una iniziativa popolare, trattano argomenti comuni a volte in maniera decisamente opposta non rendendo agevole un giudizio complessivo su tematiche che spaziano dall'obbligo scolastico, dai cicli d'istruzione, dal disagio ed handicap, all'assunzione del personale, alla gratuità del sistema formativo. Alcuni articoli, inoltre, sono stati recepiti dal legislatore, altri sono oggetto di legislazione in corso d'opera (S. 1817, 1848), altri ancora sono in netto contrasto con l'operato del Governo in questo scorcio di Legislatura. Pertanto, in assenza di uno studio specifico che possa portare alla riformulazione di un unico testo, il nostro contributo può necessariamente fornire soltanto una serie di osservazioni sommarie su carenze, punti forza, aspetti migliorativi dei passi più significativi di ciascuna proposta di legge, sottolineando punti simili o contrastanti tra i testi collegati. Di seguito, si fornisce la tabella con alcune proposte emendative ai singoli testi. Segue un commento su alcuni nuclei tematici e delle proposte emendative da poter presentare già nella finanziaria 2008 per realizzare alcuni degli obiettivi perseguiti nelle proposte di legge presentate.

Proposte di Legge, Articoli	Proposta di Modifica	Articoli di Testi collegati
C. 1278		

Art. 1, Comma 2, 3	Le iniziative d'istruzione promosse da enti privati devono riguardare le scuole paritarie di cui alla L. 62/2000 e non essere aperte a tutti. Comunque il personale a tempo indeterminato deve coprire il 75% dell'organico e rispettare lo statuto dei lavoratori	Art. 3, C. 3029 (Istituzioni non statali e parità) I Finanziamenti sono stati assegnati da un D.M.
Art. 2, Comma 2, Lettera c)	La copertura dei costi d'iscrizione alle scuole paritarie deve essere rapportata all'analoga spesa prevista per la scuola pubblica e non deve coprire totalmente il costo d'iscrizione certamente superiore	Art. 1, C. 1299 (gratuità dell'istruzione) Art. 1, 3 C. 1600 (gratuità dell'istruzione per le sole scuole statali)
Art. 5, Comma 1	Manca la copertura finanziaria per i servizi previsti all'art. 2	
C. 1299		
Art. 1, Comma 1	<ul style="list-style-type: none"> - Positivo l'obbligo scolastico a 18 anni - Positivo la suddivisione in due cicli d'istruzione - Eliminare il secondo capoverso sul biennio unitario - Positiva la gratuità dei testi, da estendere al quinquennio del Superiore - Eliminare ultimo capoverso 	<p>Art. 7, C. 1600 (ma dal terzo anno dell'infanzia) DM. 22.8.07 Art. 4, 5, C. 1600</p> <p>Art. 4, C. 1600</p> <p>Art. 3, C. 1600 (esteso anche al trasporto ma prima delle fasce di reddito)</p>
Art. 2, 3	Positivo tempo pieno e prolungato (già ripristinato)	
Art. 5, Comma 1	<ul style="list-style-type: none"> - Sugli alloggiati bisogna presentare l'emendamento 50.6 ritirato all'AS. 1817 - Sull'handicap bisogna presentare alla Camera l'emendamento 50.4 ritirato all'AS. 1817 	<p>Art. 13, C. 1600</p> <p>Art. 12, C. 1600</p>
Art. 5, Comma 2	- Positivo il tetto di alunni per classe anche in presenza di disabili	Art. 8, C. 1600 (22 per tutte le classi)
Art. 5, Comma 3	- Positiva la stabilizzazione di tutti i posti d'insegnamento da	Art. 10, C. 1600

	identificare annualmente in quelli vacanti	
Art. 6	- Da esplicitare gli interventi e le risorse contro la dispersione scolastica	Art. 11, C. 1600 Art. 1, C. 3029
Art. 7	- Da esplicitare gli interventi e le risorse per l'educazione permanente	Art. 2, C. 1600 (meglio disciplinata) Art. 1, C. 632, L. 296/06
Art. 8	Insufficiente, incerta e impopolare la copertura finanziaria	
C. 1600		
Art. 2, Comma 1, 2	Da esplicitare gli interventi e le risorse per l'educazione interculturale e lo scambio	
Art. 3, Comma 2	Positiva la gratuità dei libri di testo e del trasporto esplicitando le fasce di reddito	Art. 1, C. 1299 (solo alcuni ordini di scuola)
Art. 3, Comma 4	Positiva l'educazione permanente	Art. 7, C. 1299 Art. 1, C. 632, L. 296/06
Art. 3, Comma 5	Positiva la copertura finanziaria	
Art. 4, Comma 3	Eliminare	Art. 1, C. 1299
Art. 7, Comma 1	Legare l'obbligo scolastico dal primo anno all'ultimo anno d'istruzione, e, comunque, al 18 anno di età	Art. 1, C. 1299
Art. 8, Comma 1	Positivo il tetto di alunni per classi anche in presenza di disabili	Art. 5, C. 1299 (25, 23, 26)
Art. 8, Comma 2	Eliminare perché non prevede classi differenziali per abilità	
Art. 9, Comma 1	Eliminare perché non prevede un riconoscimento giuridico della funzione docente	
Art. 9, Comma 3	Eliminare perché nega la dirigenza	
Art. 10, Comma 3	Positiva la stabilizzazione degli organici. Introdurre elementi caratterizzanti la professionalizzazione quale la formazione iniziale presso le SSIS	Art. 5, C. 1299
Art. 10, Comma 4	Eliminare la priorità al	

	servizio prestato nelle scuole statali	
Art. 11, Comma 3	Positiva la lotta alla dispersione scolastica e la rivalutazione delle scuole a rischio dove il numero degli alunni non deve superare le 15 unità invece che 20	
Art. 12, Comma 3	Positiva la valorizzazione delle diversità che deve assicurare un organico rispondente alla domanda relativa alla disabilità certificata. Sull'handicap bisogna presentare alla Camera l'emendamento 50.4 ritirato all'AS. 1817	Art. 5, C. 1299
Art. 13	Sugli alloggiotti bisogna presentare l'emendamento 50.6 ritirato all'AS. 1817	Art. 5, C. 1299
Art. 14, Comma 4	Eliminare	
Art. 15, Comma 1	Prevedere anche una valutazione esterna	
Art. 16, Comma 4, 5	Riformularli in un nuovo disegno di legge che rivisiti complessivamente gli organi collegiali o introdurre il collegio dei genitori come organo consultivo per l'approvazione del POF	
Art. 17, Comma 2	Positiva l'introduzione d'internet	
Art. 18, Comma 3	Positiva la norma sugli edifici scolastici che devono assolutamente essere dotati di palestra, laboratorio informatico e linguistico, biblioteca.	Art. 36, AS. 1817/07
Art. 19, Comma 2	I nidi d'infanzia devono recepire bambini fino a due anni	
Art. 20, Comma 1	Nelle scuola dell'infanzia l'età deve variare dai due ai cinque anni	
Art. 20, Comma 3	Eliminare	
Art. 21, Comma 1	Prevedere l'ingresso nell'elementare a cinque anni	
Art. 21, Comma 4	Positiva la deroga alla	

	norma per le formazioni delle classi	
Art. 22, Comma 1	Prevedere 10 anni per l'ingresso nella scuola media	
Art. 22, Comma 2	Positivo il monte di 30 ore obbligatorio per la scuola media e 6 per TP	
Art. 23, Comma 2	Prevedere l'ingresso nella Superiore a tredici anni	
Art. 24, Comma 1	Eliminare il biennio unitario, mantenere l'obbligo di ore 30, più 6 facoltative	
Art. 27	Superato	
Art. 29	Eliminare	
C. 3029		
Art. 1, Comma 5	Da esplicitare gli interventi e le risorse per le zone disagiate	Art. 6, C. 1299 Art. 11, C. 1600
Art. 3	Riformulare adeguando le scuole riconosciute a quelle paritarie	Art. 1, 2 C. 1278
Art. 4, Comma 5	Tra i compiti aggiungere d) l'insegnamento della lingua italiana agli studenti allogliotti e) l'educazione motoria e all'ambiente f) l'insegnamento dell'inglese	
Art. 6, Comma 1	Diminuire i cicli d'istruzione riportandoli a due	Art. 4, 5, C. 1600 Art. 1, C. 1299
Art. 7, Comma 1	La scuola dell'infanzia deve essere obbligatoria e all'elementare ci si deve iscrivere a cinque anni	Art. 4, 7, 1600 DM. 22.8.07 Art. 1, C. 1299
Art. 7, Comma 7	Positiva la suddivisione di due sottosistemi della Superiore dove in quello tecnico-professionale bisogna prevedere un biennio di avviamento alla professione e di un triennio dedicato al praticantato come apprendistato dedicando 1/3 del monte ore obbligatorio. Nei licei, l'ultimo anno dovrebbe avere 1/3 del monte ore dedicato alla scelta	Art. 23-25, C. 1600 Art. 5, C. 1299

universitaria mantenendo la scuola-lavoro ipotizzato all'art. 28 C. 1600
--

Considerazioni per nuclei tematici

Scuole pubbliche e scuole private La necessità di un unico sistema d'istruzione che si ispiri ai programmi ministeriali e agli obiettivi condivisi dal legislatore supera la distinzione tra scuola pubblica e privata ma deve legarsi assolutamente alla trasparenza e alla valutabilità dei servizi offerti. In questo senso bisognerebbe ricondurre tutte le scuole legalmente riconosciute ed etichettate spesso come diplomifici allo *status* di scuole paritarie. Si ricorda, infine, il pericolo della libertà di insegnamento attualmente gravemente compromessa in molte scuole private. Infatti, se da un lato il privato ha pieno diritto di scegliere liberamente i docenti in possesso dei requisiti stabiliti dallo stato, d'altro canto, l'alta percentuale di contratti a tempo determinato e le strutture societarie, che mantengono il numero dei docenti sotto quello previsto per l'applicazione dello statuto dei lavoratori, pone il docente in condizioni tali da vedere praticamente annullata ogni libertà di insegnamento. Pertanto, riteniamo indispensabile che i contributi vengano elargiti solo a quelle scuole che abbiano, comunque, una pianta organica composta da almeno il 75% di personale con contratti a tempo indeterminato e che sia rispettato lo statuto dei lavoratori.

Gratuità dell'offerta formativa e obbligo scolastico Indispensabile è la gratuità dei libri di testo e del trasporto per compensare le famiglie e combattere la dispersione nonché per introdurre l'obbligo scolastico. Pratica è la suddivisione dei buoni in base a fasce di reddito. L'obbligo scolastico deve partire dal primo anno dell'infanzia che può partire all'età di due anni compiuti fino all'ultimo anno del Superiore e comunque al diciottesimo anno d'età dello studente.

Formazioni delle classi, Disagio e Handicap Importanti le norme che regolano la formazione delle classi e le deroghe previste in presenza di studenti disagiati, diversamente abili, in aree a rischio o difficilmente raggiungibili. Bisogna già in Finanziaria intervenire riproponendo alla Camera emendamenti atti a trovare la copertura finanziaria per l'introduzione d'insegnamenti d'italiano specifici per studenti alloggiati e una deroga ai criteri di assegnazione delle ore di sostegno.

Cicli d'istruzione e monte ore curricolare Interessante risulterebbe la suddivisione dell'istruzione in due cicli (infanzia, elementare, media e superiore) dove legare strettamente ad esempio di quanto avviene in Germania la pratica al lavoro già a partire dall'età di sedici anni preparando adeguatamente lo studente e legando la scuola al territorio, dalle imprese agli assessorati deputati al turismo, cultura, ambiente. Bisogna lasciare un monte ore facoltativo al potenziamento dell'inglese, dell'informatica, della pratica sportiva e allo studio di altre lingue. Decisiva rimane la copertura finanziaria per progetti di scambio interculturale. Comunque, nell'ambito della formazione professionale, si ritiene importante la salvaguardia della sperimentazioni dei "licei tecnici economici" e dei "licei tecnologici" attualmente esistenti nell'ambito degli ITC e degli ITIS che hanno una peculiarità molto diversa da quelli previsti dalla Legge 5372003. Tali indirizzi, all'interno delle aree tecnico professionali, contribuiscono a valorizzarle e ad offrire un ventaglio di opportunità di scelta tra una impostazione maggiormente teorico-concettuale e una tecnico-pratica.

Copertura finanziaria e risorse L'unica spesa credibile deriva dalla assegnazione d'una percentuale elevata del PIL, legata a criteri di valutazioni oggettivamente individuabili.

Stabilità dell'organico Necessaria appare la copertura di tutti i posti vacanti. Pertanto già in questa Finanziaria bisogna intervenire alla Camera con un nuovo piano di assunzioni per il quadriennio 2009-2013 assicurando l'immissione in ruolo in particolare

del personale specializzato e formato presso le Scuole di specializzazione, attualmente legato alle supplenze annuali o d'istituto in una misera condizione di precarietà. Ciò potrebbe avvenire con l'istituzione di un triplo canale di reclutamento, con l'introduzione di concorsi solo per titoli per il 50% dei posti riservati alle assunzioni, con uno stretto legame tra formazione iniziale e reclutamento, tra Scuola e Università.

Edilizia scolastica Importante trovare le risorse per la ristrutturazione degli edifici che devono essere dotati di laboratori informatici-multimediali, linguistici, palestre e biblioteche

Professionalità dei docenti Deve essere introdotta per via legislativa con albi nazionali, stato giuridico, livelli retributivi e funzionali

Genitori Deve essere introdotta una rappresentanza più appropriata negli organi di governo delle scuole, nella riforma degli organi collegiali

Emendamenti da presentare nella FINANZIARIA 2008 su sostegno e reclutamento

Ex emendamento 50.6, AS. 1817 PELLEGATTA, MELE, DE PETRIS, SOLIANI, CAPELLI

Dopo il comma 4, aggiungere i seguenti:

«4-bis. Il Ministero della pubblica istruzione con proprio regolamento definisce criteri e modalità attuative per l'assegnazione agli Istituti scolastici, fino alla disponibilità di 10 milioni di euro dal 2008, di dotazioni di docenti incaricati dell'insegnamento della lingua italiana agli studenti alloggiati con lo scopo di consolidare la padronanza della lingua come veicolo di comunicazione e di conoscenza e migliorare l'integrazione degli alunni stranieri nel contesto sociale e culturale del nostro Paese; i docenti incaricati dell'insegnamento della lingua italiana agli alunni alloggiati completano l'attività dagli altri docenti nell'ambito della loro attività di insegnamento.

4-ter. Per l'anno 2008 per i soggetti minori di diciotto anni spetta una detrazione dall'imposta lorda e fino a capienza della stessa nella misura del 19 per cento delle spese documentate sostenute ed effettivamente rimaste a carico, fino ad un importo massimo delle stesse di 500 euro, per le spese sostenute per l'iscrizione annuale ad attività educative/musicali, purché dette attività siano effettuate presso strutture riconosciute dalla Pubblica Amministrazione». Conseguentemente ridurre proporzionalmente tutte le voci della Tabella A fino al conseguimento dell'importo.

Ex emendamento 50.4, AS. 1817 SOLIANI, CAPELLI, PELLEGATTA, MELE, NEGRI, GIAMBRONE, FRANCO VITTORIA, RANIERI, GAGLIARDI

Al comma 4, apportare le seguenti modifiche:

- a) al primo periodo, le parole: «70 per cento» sono sostituite dalle seguenti «80 per cento»;
- b) sopprimere il secondo periodo.

Conseguentemente all'articolo 96, comma 1, Tabella A ivi richiamata, rubrica: «Ministero dell'economia e delle finanze», ridurre gli stanziamenti fino a concorrenza degli oneri.

Ex emendamento 50.5, AS. 1817 VALDITARA

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «al 70 per cento» con le seguenti: «all'80 per cento»; inoltre, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Conseguentemente, all'articolo 40, comma 1, settimo periodo della legge 27 dicembre 1997, n. 449, dopo le parole: "nonche' la possibilita` di assumere con contratto a tempo determinato" sono aggiunte le seguenti: "in presenza di indifferibili esigenze, rigorosamente accertate dalle autorità sanitarie competenti"». Conseguentemente, alla Tabella A, ridurre le dotazioni di parte corrente in maniera corrispondente al maggior onere di cui alla presente disposizione.

Parte seconda_Ex emendamento 50.4, AS. 1817, RITIRATO. SOLIANI, CAPELLI, PELLEGATTA, MELE, NEGRI, GIAMBRONE, FRANCO VITTORIA, RANIERI, GAGLIARDI

Al comma 4, sopprimere il secondo periodo.

Proposta emendativa, comma 6, art. 50, Legge finanziaria 2008.

a) **Aggiungere** dopo «*disponibili effettivamente rilevati*» il seguente testo «**e attivati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 2 agosto 1999 n. 264,**»

b) **Aggiungere** dopo «*della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentito*» il seguente testo «**il Ministero dell'università e della ricerca,**»

c) **Aggiungere** dopo «*attraverso concorsi ordinari*» il seguente testo «**per titoli**»